

# SICUREZZA STRADALE. “STOP AL NUOVO CODICE DELLA STRAGE”, ALL’INTERNO DI UNA MOBILITAZIONE NAZIONALE CONTRO LA REVISIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA PROPOSTA DAL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE SALVINI



FIAB Teramo **si mobilita**, insieme a tante altre città in Italia, per fermare la revisione del Codice della Strada proposta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sarà discussa nei prossimi giorni in Parlamento e ribadire “**Stop al Nuovo Codice della Strage**”.

**Appuntamento: venerdì 8 marzo 2024 H. 9:00 P.zza Martiri della libertà Teramo**

## **1. 9:15 Partenza da Teramo per Torricella Sicura dove ci sarà un volantinaggio aspettando la partenza della tappa**

**L’invito è a tutte e tutti di aderire partecipando alla mobilitazione a piedi o con la propria bici.**

**3.159** sono le persone morte in collisioni sulle strade nel 2022, con un aumento del 9% rispetto al 2021 e solo una leggera diminuzione rispetto al 2019. **223.475** sono stati i feriti. Il **73%** delle collisioni avviene in ambito urbano. L’**assenza di sicurezza stradale** è la prima causa di morte per le e i giovani sotto i trent’anni.

Una situazione, quella italiana, che è un’anomalia in Europa: se in Gran Bretagna **i morti in strada per milione di abitanti** sono 26, in Germania 34, in Spagna 36, **in Italia siamo a 53** (Fonte: Commissione Europea 2022), dato in crescita rispetto all’anno precedente.

Le principali cause di morte sono (secondo l’Istat) l’**eccesso di velocità**, la **guida distratta** e la **mancata precedenza ai pedoni sugli attraversamenti**.

Queste cause non vengono prese in considerazione dalla **riforma del Codice della Strada** voluta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sarà discussa nei prossimi giorni in **Parlamento**.

La riforma viene proposta “per salvare vite in strada”, ma nella sostanza **prefigura il persistere della strage**. Infatti, **limita pesantemente l’autonomia di azione delle amministrazioni comunali, attacca e depotenzia ZTL, aree pedonali, sosta regolamentata, controlli elettronici e mobilità ciclistica**. Misure che ci allontanano dagli obiettivi del **Piano Sicurezza Stradale 2030**.

**La proposta di riforma da una parte promuove “misure-vetrina”, come l’inasprimento di alcune pene, e dall’altra strizza l’occhio a chi viola sistematicamente le regole.** Vengono meno i presupposti per la tutela di chi è più vulnerabile e si indebolisce la convivenza tra i diversi utenti della città. Misure **inefficaci** e **dannose** che non migliorano le norme attuali e **addirittura vanno ad aggravare la situazione, poiché non agiscono sulle cause della strage e sulla prevenzione.**

**La richiesta è una: città vivibili e strade sicure, la sicurezza stradale ha un’altra direzione.**

Serve un approccio scientifico e sistemico: **agendo sulla moderazione della velocità**, non solo attraverso i limiti ma anche con **controlli** e **ridisegno dello spazio pubblico.**

Occorre realizzare interventi normativi a favore della **mobilità attiva** e del potenziamento del **trasporto pubblico**, e agevolare percorsi verso le **città 30**, prendendo esempio da **Bologna.**

**“Stop al Nuovo Codice della Strage”** è una mobilitazione che parte dalla **piattaforma #Città30Subito** (1) a cui si uniscono numerose associazioni e attiviste/i di tutta Italia.

Per conoscere il [calendario delle mobilitazioni](#) **“Stop al Nuovo Codice della Strage”** in programma **in tutta Italia** consultare la [pagina dedicata](#), in continuo aggiornamento .

- [QUI per approfondire le norme pericolose per la sicurezza della riforma del Codice della strada](#)

- [Grafiche - Stop al Nuovo Codice della Strage](#)

#### **Mail collettiva a Parlamentari**

Per far sapere che la riforma del codice della strada non va nella giusta direzione, si invitano anche le persone a scrivere ai e alle parlamentari coinvolte nel voto: <https://bit.ly/STOPCODICE-Regioni>